

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 276

Anno 45

26 novembre 2014

N. 342

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO 25 NOVEMBRE 2014, N. 76

Acquisizione di servizi per la realizzazione di attività inerenti il libero accesso ai dati della ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO 25 NOVEMBRE 2014, N. 76

Acquisizione di servizi per la realizzazione di attività inerenti il libero accesso ai dati della ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi del DPCM del 25/8/2014

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e smi;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "*Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Evidenziato che con decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni in L. 71/2013, lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2014;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Rilevato che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione/Commissari Delegati, per gli interventi di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 4, provvedono direttamente anche avvalendosi del competente provveditorato interregionale per le opere pubbliche nonché degli altri soggetti pubblici competenti e degli enti ecclesiastici;

Atteso che sempre il 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, nel caso di immobili adibiti ad uso

scolastico o educativo per la prima infanzia, dispone che il Presidente/Commissario delegato nel caso di intervento di ristrutturazione deve sentire le province ed i comuni competenti;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, consente pertanto l'esecuzione diretta da parte del Presidente/Commissario delegato degli interventi finanziati ai sensi del comma 1 lett. a) dell'articolo 4;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "*.....in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...*";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Richiamate le proprie ordinanze:

- n. 23 del 14 agosto 2012 che approva le azioni finalizzate ad attuare il "*Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione*" e prevede tre modalità di intervento differenziate in relazione ai danni subiti ed agli esiti di agibilità certificati dai provvedimenti comunali (ai quali corrispondono altrettante procedure autorizzative, livelli contributivi ed intensità di interventi strutturali).

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili*" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 31 del 30 agosto 2012 "*Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012*" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede per il Commissario delegato alla ricostruzione, la possibilità di disporre delle strutture operative della Regione Emilia-Romagna, nonché sottoscrivere intese o convenzioni per avvalersi delle strutture amministrative di altre pubbliche Amministrazioni, se necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi affidatigli;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E₀)*" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 recante “*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E₁, E₂ o E₃)*” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 61 del 29 maggio 2013 recante “*Approvazione dello schema di convenzione con Anci Emilia-Romagna per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012*”, ed in particolare i punti 2.2 “*Il sistema Informativo per la ricostruzione - MUDE Emergenza terremoto*” e 2.3. “*Help Desk sul sistema informativo per la ricostruzione*”, di cui alla stipula della convenzione, allegata alla predetta ordinanza;

- n. 74 del 1 luglio 2013 recante “*Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n. 32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche e integrazioni*”;

- n. 119 dell'11 ottobre 2013 recante “*Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni ordinanze nn. 29, 51, 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata*”;

- n. 111 del 27 settembre 2013 recante “*Approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e autorizzazione della spesa*”.

- n. 120 dell'11 ottobre 2013 recante “*Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione piani annuali 2013-2014*”

- n. 121 dell'11 ottobre 2013 recante “*Attuazione interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con importi inferiori ad € 50.000,00. Approvazione*”;

- n. 140 del 20 novembre 2013 recante “*Acquisizione di servizi per la realizzazione di attività di supporto tecnico-informatico. Specificazione del servizio, quantificazione del fabbisogno e approvazione procedure*”

- n. 10 del 18 febbraio 2014 recante “*Affidamento del servizio di realizzazione dell'applicativo “Anagrafe degli esecutori” alla Società ICONSULTING Spa*”;

Vista inoltre la L.R. n. 16 del 2012 “*Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*”;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato il “*Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government*”, in cui la Regione Piemonte e la Regione

Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 2011 “*Realizzazione in cooperazione con la Regione Umbria e con la Regione Piemonte del Modello Unico Digitale Edilizia (MUDE) ai sensi dell'art.4, comma 2, lett. D) della L.R. n. 11/2010*”, è stato approvato il Piano di lavoro MUDE, attuativo dell'art.2 comma 3 della convenzione per azioni congiunte nell'ambito dei progetti di riuso tra Regione Umbria e Regione Emilia-Romagna;

- la piattaforma “*MUDE Piemonte*” è stata sviluppata nell'ambito del programma ELISA del Dipartimento degli Affari Regionali specificatamente nei progetti ELI-FIS, ELI-CAT e FED-FIS da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte, che ne detengono congiuntamente la titolarità;

- il Commissario delegato alla ricostruzione, tramite lettera del 3 settembre 2012 prot. CR.2012.0002257, ha richiesto alla Regione Piemonte ed alla Città di Torino di collaborare alla realizzazione di un sistema informativo che permetta la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati, avvalendosi delle componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D.Lgs. 82/2005, ricevendone riscontro positivo;

- il sistema “*MUDE Piemonte*” è oggi gestito e reso disponibile sulla rete attraverso infrastrutture e servizi di CSI Piemonte e con esso sono state gestite circa 20.000 istanze per circa 6.000 interventi verso le amministrazioni locali colpite dal sisma;

- con la Deliberazione Assembleare Programmatica del 27 luglio 2011 n. 52 la Regione Emilia-Romagna ha identificato tra i diritti del cittadino quello di “*libero accesso ai dati*” e dato atto alla pubblicazione di dati in formato aperto sul portale <http://dati.emilia-romagna.it>;

- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 74/2012, convertito in legge dalla legge n. 122/2012 all'articolo 5 definisce le modalità di Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese sostenute;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'art. 26 prevede “*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*”;

Rilevata l'esigenza di disporre di un supporto tecnico - informatico per l'espletamento delle attività connesse al “*Sistema Informativo per la ricostruzione - MUDE Emergenza terremoto*” che garantisca l'implementazione delle attività relative alle connessioni del Sistema MUDE con i sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che a due anni di distanza dall'inizio della attività amministrativa per la erogazione dei contributi, gli enti preposti hanno ricevuto numerose istanze gestendo i diversi procedimenti con diversi sistemi informativi ed hanno raggiunto un grado di complessità dell'informazione non più controllabile

con strumenti di produttività personale, e pertanto è divenuta impellente l'esigenza di omogeneizzare ove possibile i diversi procedimenti e sviluppare strumenti di controllo delle attività dei diversi soggetti e dei meccanismi automatizzati di interscambio tra i sistemi informativi al fine di svolgere adeguatamente le attività di coordinamento di tutti i soggetti della ricostruzione;

Rilevato inoltre che per far fronte a tale esigenza si è valutata come necessaria la realizzazione di un "Database Unico della Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna (D.U.R.ER) volto ad affiancare agli attuali sistemi informativi nuovi strumenti tecnologici di aggregazione e bonifica dei dati della ricostruzione gestiti dai diversi soggetti al fine di rendere tali dati omogenei e confrontabili per poter essere impiegati nello svolgimento di tutte le attività operazionali ed istituzionali da parte degli enti preposti, in particolare per:

- giungere alla costruzione di informazioni utili al controllo continuo e alla divulgazione delle informazioni istituzionali con la finalità di supportare le decisioni, ottimizzare i processi regionali e comunali, monitorare e migliorare progressivamente le performance dei servizi preposti alle attività tecnico-politiche, ottemperare alla comunicazione istituzionale del governo della ricostruzione, nonché mettere a disposizione dei cittadini i dati e i risultati della ricostruzione stessa;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati oltre che tutela dei diritti di accesso agli atti amministrativi (D.L. 33/2013 artt. 5 e 26);
- adempiere agli obblighi di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese sostenute nei confronti delle amministrazioni centrali dello Stato (art. 5 del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto-legge n. 74/2012, convertito in Legge n. 122/2012).

Considerato quanto già realizzato a seguito dell'approvazione dell'ordinanza n. 10 del 18 febbraio 2014 "Affidamento del servizio di realizzazione dell'applicativo "Anagrafe degli esecutori" alla Società ICONSULTING Spa", si ritiene opportuno utilizzare come elemento di partenza per lo sviluppo del D.U.R.ER il prodotto software realizzato con l'Anagrafe degli Esecutori, evolvendolo con nuove funzionalità e data set al fine di affiancare ai dati e soggetti impegnati nella ricostruzione anche le informazioni relative ai procedimenti, le tempistiche, i costi oltre alla ricognizione delle eventuali criticità o specificità locali.

Considerato che l'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, sta procedendo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui al Bando di gara inviato alla GUUE il 15/04/2014, all'individuazione del fornitore per servizi di "Sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, Assemblea Legislativa, Agenzie e Istituti regionali" ed in particolare per il Lotto A: Fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi;

Considerato inoltre che, per lo Sviluppo informatico della piattaforma software del D.U.R.ER - Regione il Commissario

potrà avvalersi del fornitore individuato dalla procedura di cui al punto precedente;

Valutata, dunque la necessità di acquisire i seguenti servizi per far fronte alle finalità sopra descritte:

1. **Servizi di supporto nella gestione di "Mude Emergenza Terremoto"**: assistenza nella progettazione dei procedimenti, della modulistica e nella gestione del dispiegamento di questa su "MUDE Emergenza Terremoto" oltre che lo svolgimento di attività di assistenza ai Comuni utilizzatori della piattaforma;
2. **Attività di progettazione e prototipazione del "Database Unico della Ricostruzione" D.U.R.ER**: svolgimento di attività di analisi, progettazione e coordinamento delle attività di sviluppo di reportistica ai fini della comunicazione istituzionale, del monitoraggio dei procedimenti comunali di assegnazione dei contributi, del tracciamento dei flussi finanziari, e lo sviluppo di report specifici volti all'analisi di fenomeni legati alla ricostruzione anche al fine di costruire un Database Unico della Ricostruzione in Emilia-Romagna. Produzione in formato da ETL della reportistica speditiva D.U.R.ER - Comuni nella fase transitoria.

Ravvisato pertanto che la procedura avrà per oggetto l'affidamento dei servizi sopra descritti ai punti 1 e 2;

Preso atto che la documentazione predisposta per l'espletamento della procedura è costituita dal "*Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto*" approvato con la presente ordinanza;

Rilevato che per i servizi oggetto della procedura autorizzata dalla presente ordinanza la spesa presunta complessiva è di Euro 158.600,00 (iva 22% inclusa), che trova copertura finanziaria a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni in L. 1 agosto 2012, n. 122) che risulta sufficientemente capiente;

Ritenuto:

- di avvalersi del "Servizio Opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità. Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna per esperire le procedure per l'individuazione dei prestatori di servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006;

- di delegare il Responsabile del "Servizio opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità. Coordinamento ricostruzione" come Punto Ordinate sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in nome e per conto dello scrivente Commissario delegato e per le finalità sopra riportate;

Evidenziato che l'individuazione dei fornitori da invitare sarà effettuata tenendo conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e comunque valutando quelli in possesso dell'adeguata qualificazione per la realizzazione dei servizi in argomento;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 12/4/2006, n.163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i.;

- il D.P.R. 5/10/2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/4/2006, n. 163*";

- la Legge 13/8/2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7/7/2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136”;

- il D.L. 6 luglio 2012, n.95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135;

- la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013). Emanata dal Governo e dal Parlamento, dotata di un’apposita sezione riguardante il sisma che determina delle norme in materia di accesso al finanziamento bancario per i titolari di reddito d’impresa, gli esercenti attività agricole e i titolari di reddito di lavoro autonomo che abbiano la sede operativa o il domicilio fiscale nei territori danneggiati, e per coloro i quali dimostrino di avere subito un danno economico diretto causato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio*”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*” e, in particolare, l’art.83, comma 3, lett. e);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 di “*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*”;

Ritenuto di nominare Stefano Isler quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell’esecuzione del contratto ai sensi degli articoli 10, 119 del D.Lgs. 12/4/2006, n.163 e dell’articolo 300 del DPR 5/10/2010, n.207;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare il “Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto” allegato alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale predisposto per la procedura di affidamento dei seguenti servizi:

- **Servizi di supporto nella gestione di “Mude Emergenza Terremoto”**: assistenza nella progettazione dei procedimenti, della modulistica e nella gestione del dispiegamento di questa su “MUDE Emergenza Terremoto” oltre che lo svolgimento di attività di assistenza ai Comuni utilizzatori della piattaforma;
- **Attività di progettazione e prototipazione del “Database**

Unico della Ricostruzione” D.U.R.E.R: svolgimento di attività di analisi, progettazione e coordinamento delle attività di sviluppo di reportistica ai fini della comunicazione istituzionale, del monitoraggio dei procedimenti comunali di assegnazione dei contributi, del tracciamento dei flussi finanziari, e lo sviluppo di report specifici volti all’analisi di fenomeni legati alla ricostruzione anche al fine di costruire un Database Unico della Ricostruzione in Emilia-Romagna. Produzione in formato da ETL della reportistica speditiva D.U.R.E.R - Comuni nella fase transitoria.

2) di dare atto che la spesa massima presunta per l’affidamento dei servizi di cui al punto 1) è di euro 158.600,00 (iva 22% inclusa), che trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni in L. 1 agosto 2012, n. 122) che risulta sufficientemente capiente;

3) di stabilire che per l’affidamento delle attività descritte nel “Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto”, a norma dell’art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e smi, sarà effettuata una procedura negoziata estesa ad almeno cinque ditte;

4) di dare atto che alla procedura negoziata saranno invitate ditte tenendo conto dell’esperienza maturata nell’ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e comunque valutando quelle in possesso dell’adeguata qualificazione per la realizzazione dei servizi in argomento;

5) di avvalersi del Servizio “Opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità. Coordinamento ricostruzione” della Regione Emilia-Romagna per esperire le procedure per l’individuazione del prestatore di servizi ai sensi dell’art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006;

6) di delegare il Responsabile del Servizio “Opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità. Coordinamento ricostruzione” come Punto Ordinante sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in nome e per conto dello scrivente Commissario delegato e per le finalità sopra riportate;

7) di nominare l’ing. Stefano Isler, Responsabile del Servizio “Opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità. Coordinamento ricostruzione”, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell’esecuzione del contratto ai sensi degli articoli 10, 119 del D.Lgs. 12/4/2006, n.163 e dell’articolo 300 del DPR 5/10/2010, n.207;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 25 novembre 2014

Il Commissario Delegato
Alfredo Bertelli



IL COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DEL DPCM DEL 25/8/2014

SERVIZI DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DI “MUDE EMERGENZA TERREMOTO”
E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL “DATABASE UNICO
DELLA RICOSTRUZIONE” (D.U.R.ER) PER IL LIBERO ACCESSO AI DATI
DELLA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

CAPITOLATO TECNICO E CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Art. 1 PREMESSA

Il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", con l'ordinanza n.... ha approvato il programma "Servizi di supporto nella gestione di Mude Emergenza Terremoto e attività di progettazione e sviluppo del Database Unico Della Ricostruzione (D.U.R.ER) per il libero accesso ai dati della ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" comportante una spesa massima complessiva di € 158.600 (iva 22% inclusa).

Con la medesima ordinanza si è provveduto ad autorizzare il Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia; Sicurezza e Legalità; Coordinamento Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna ad esperire le procedure per l'individuazione del prestatore di servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006.

La Regione Emilia-Romagna intende provvedere alla fornitura del servizio soprarichiamato e di seguito meglio descritto attraverso l'emissione di una Richiesta di Offerta (RdO) attivata nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

La gara si svolgerà con le modalità di cui al d.lgs. 163/2006, articolo 125, primo periodo, e della L.R. 28/2007, mediante procedura negoziata detta di cottimo fiduciario e aggiudicazione al concorrente che effettuerà l'offerta migliore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto all'art. 83 del suddetto d.Lgs.

Art. 2 OGGETTO DELLA GARA

Oggetto della fornitura è la prestazione di servizi finalizzati alle due attività, meglio dettagliate di seguito:

1. Supporto nella gestione di "Mude Emergenza Terremoto"
2. Progettazione e sviluppo del "Database Unico Della Ricostruzione" (D.U.R.ER) per il libero accesso ai dati della ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

1. Servizi di supporto nella gestione di "Mude Emergenza Terremoto"

A seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 la Regione Emilia-Romagna, al fine di omogeneizzare i procedimenti amministrativi comunali di assegnazione dei contributi, ha deciso di utilizzare un unico applicativo per la gestione delle istanze edilizie residenziali che fosse in grado di gestire sia il titolo abilitativo edilizio e che, allo stesso tempo, costituisse il veicolo delle informazioni economiche della ricostruzione ed in particolare dei contributi pubblici.

Per fare ciò in tempi rapidi la Regione Emilia-Romagna, ha definito un accordo con la Regione Piemonte, per promuovere il riutilizzo-riuso del software "MUDE Piemonte" per la gestione delle pratiche edilizie evolvendolo in "MUDE Emergenza Terremoto".

Con il sistema informativo "Mude Emergenza Terremoto" si gestisce il processo di richiesta, assegnazione ed erogazione dei contributi per gli edifici destinati a civile abitazione, attività produttive in contesti residenziali, attività senza scopi di lucro ed immobili rurali strumentali in muratura (ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e ordinanza commissariale n. 66/2013)

Al “Mude Emergenza Terremoto”, in seguito, sono stati affiancati strumenti di produttività personale (es. fogli di calcolo), fac-simile di modulistica/documenti, ordinanze e dichiarazioni, reportistica speditiva per i Comuni e per il Commissario Delegato e la manualistica utile a tecnici comunali e professionisti per la compilazione delle istanze e per la corretta interpretazione della normativa vigente sui procedimenti da svolgere.

Nella gestione del “Mude Emergenza Terremoto”, dal 2012 ad oggi, vi è stato un incremento delle complessità degli interventi, dovuto sia all’evolversi della normativa che ha impattato sulla procedura e sulla modulistica e sia per l’avvio della ricostruzione degli edifici con maggiori danneggiamenti e progetti di ricostruzione più complessi. Tutto ciò si è tradotto sia in una attività di progettazione più complessa, sia in una più articolata attività istruttoria e controlli da parte degli enti proposti. Oltre a ciò sono stati affrontati numerosi elementi di criticità e controversie tra i vari attori del processo di richiesta, concessione e pagamento dei contributi.

In ultimo tra le attività connesse con la gestione di “Mude Emergenza Terremoto” vi è anche l’avvio del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di edilizia privata e pubblica in Emilia-Romagna post sisma 2012 ai fini della rendicontazione dei pagamenti effettuati al Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF).

1.1 Attività di supporto richieste

Le attività di supporto richieste sono relative allo svolgimento di:

- Assistenza nell’uso dei fogli di calcolo per la determinazione dei contributi e generazione del CUP in cooperazione applicativa con il servizio cupwebses della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Manutenzione evolutiva degli applicativi “Mude Emergenza Terremoto”
- Partecipazione ai tavoli con gli Ordini professionali per la risoluzione di problemi cogenti e ripetibili nei Comuni colpiti dal sisma in relazione ai temi afferenti al processo di richiesta, concessione e pagamento dei contributi;
- Concorso nella gestione e risoluzione di controversie tra i vari attori del processo di richiesta, concessione e pagamento dei contributi;
- Concorso nella progettazione ed assistenza al dispiegamento della nuova modulistica (in particolare: richieste tardive, modulo dichiarazione affitti);
- Assistenza alla attivazione di nuovi utenti comunali o cancellazione / spostamento utenze;
- Aggiornamento dei fac-simile e della manualistica in uso da parte dei Comuni;
- Coordinamento con la Struttura Tecnica del Commissario Delegato e con i servizi regionali che gestiscono i procedimenti di ricostruzione relativi ad imprese e opere pubbliche al fine del loro monitoraggio e della rendicontazione delle spese al Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF);
- Sviluppo e divulgazione di report periodici sull’andamento della ricostruzione ed estrapolazione anche tramite reportistica speditiva dei dati del “Mude Emergenza Terremoto” utili al coordinamento dei diversi attori nel processo di ricostruzione.

Lo svolgimento delle sopraelencate attività richiede l’impiego di esperti informatici con elevate competenze in relazione alla gestione dei sistemi informativi impiegati nel procedimento edilizio-economico di erogazione dei contributi “Mude Emergenza Terremoto” e con conoscenze della

normativa tecnica di settore e delle ordinanze del Commissario delegato per la ricostruzione (in particolare le ordinanze nn. 29, 51, 86 del 2012 e smi, e le nn. 60 e 66 del 2013, la n. 119 del 2014).

L'impegno stimato è di circa 225 giorni uomo.

1.2 Riferimenti utili e allegati

- Modulistica MUDE, modalità operative di configurazione e accesso al sistema, documenti e linee guida, FAQ: <http://www.mude.piemonte.it/cms/muder.html>
- Tracciati XSD per l'interpretazione degli XML MUDE: disponibili in allegato: *mude-decodifiche.zip*

2. Attività di progettazione e prototipazione del “Database Unico della Ricostruzione” D.U.R.ER

Il “Database Unico della Ricostruzione” della Regione Emilia-Romagna (D.U.R.ER) mira a fornire al Commissario delegato e agli amministratori dei Comuni rientranti nel cratere sismico, nonché agli altri soggetti istituzionali coinvolti nel processo della ricostruzione, le informazioni utili al controllo continuo e alla divulgazione delle informazioni istituzionali con la finalità di supportare le decisioni, ottimizzare i processi regionali e comunali, monitorare e migliorare progressivamente le performance dei servizi preposti alle attività tecnico-politiche, ottemperare alla comunicazione istituzionale del governo della ricostruzione, nonché mettere a disposizione dei cittadini i dati e i risultati della ricostruzione stessa.

Inoltre è necessario che il Commissario si doti di un Database Unico della Ricostruzione anche per poter adempiere al meglio a quanto richiesto dalla normativa sulla trasparenza (d. Lgs. 33/2013) riguardanti la concessione e l'attribuzione di vantaggi economici.

Al fine di massimizzare gli investimenti fatti sino ad oggi dal Commissario delegato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, si intende sviluppare il DURER utilizzando come elemento di partenza il prodotto software realizzato con l'Anagrafe degli Esecutori (previsto con ordinanza n. 10/2014), evolvendolo con nuove funzionalità e data set al fine di affiancare ai dati e soggetti impegnati nella ricostruzione anche le informazioni relative ai procedimenti, le tempistiche, i costi oltre alla ricognizione delle eventuali criticità o specificità locali.

L'obiettivo principale di D.U.R.ER è dunque quello di produrre report periodici di sintesi mettendo a sistema e rendendo omogenei tutti i dati disponibili sulla ricostruzione provenienti dai diversi sistemi informativi regionali, sia di carattere 'operazionale' come “Mude Emergenza Terremoto”, FENICE - “Finanziamento agli Enti per gli interventi di ricostruzione edilizia”, SFINGE - “Contributi e finanziamenti agevolati alle imprese”, che 'non operazionali' ovvero dati provenienti da sistemi informativi già disponibili per attività strutturate di monitoraggio/controllo come SITAR (Sistema informativo telematico appalti regionali Emilia-Romagna), S.I.CO (Sistema Informativo Costruzioni Emilia-Romagna), CUP e MIP (rispettivamente “Codice unico di progetto” e “Sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici” del CIPE Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

La progettazione di D.U.R.ER prevede il coordinamento a livello nazionale con il Dipartimento di Programmazione Economica (DIPE - Presidenza del Consiglio dei Ministri) e la Ragioneria Generale dello Stato (MEF – Ministero dell'Economia e Finanze), e a livello regionale con le diverse strutture preposte all'assegnazione dei contributi/finanziamenti:

- Direzione Generale “Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali”;
- Direzione Generale “Attività Produttive, Commercio, Turismo”;
- Direzione Generale “Agricoltura, Economia ittica, attività faunistico-venatorie”;
- Direzione Generale “Ambiente e difesa del suolo e della costa”;
- Agenzia regionale di protezione civile e per le opere pubbliche;

oltre alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato per la Ricostruzione (STCD), all’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) sezione Emilia-Romagna e alle Amministrazioni comunali degli Enti locali rientranti nell’area colpita dal sisma.

2.1 Architettura “Database Unico della Ricostruzione” D.U.R.ER

Il progetto D.U.R.ER intende utilizzare come elemento di partenza l’architettura già prevista in fase di costruzione e sviluppo della piattaforma dell’Anagrafe degli esecutori (prevista con l’ordinanza n.10/2014), e da essa aggiungere interrogazioni al Data Base Topografico regionale per la geocodifica/georeferenziazione degli interventi di trasformazione edilizia, i sistemi informativi FENICE e SFINGE oltre alle banche dati regionali provenienti da SITAR, SICO e nazionali di CUP e MIP.

Per questa ragione si richiede che lo svolgimento delle attività di analisi dei sistemi informativi dai quali estrarre le informazioni del terremoto, siano condotte interfacciandosi con tutti gli attori istituzionalmente preposti alla gestione dei relativi sistemi informativi/banche dati. Per arrivare alla definizione delle specifiche tecniche omogenee del Database Unico per la Ricostruzione (D.U.R.ER) ed alle regole di interscambio dati tra i vari sistemi informativi già esistenti e il D.U.R.ER occorrerà porre particolare attenzione al raccordo con le strutture regionali che gestiscono i contributi per la ricostruzione (“Mude Emergenza Terremoto”, FENICE - “Finanziamento agli Enti per gli interventi di ricostruzione edilizia”, SFINGE - “Contributi e finanziamenti agevolati alle imprese”).

Le informazioni acquisite dalle diverse strutture dovranno essere integrate tramite strumenti di estrazioni-trasformazione-caricamento (ETL) per formare un database unico della ricostruzione sul quale effettuare progressive attività di correzione del dato in maniera da uniformare e correggere le informazioni provenienti dai diversi sistemi informativi (attività di “data cleaning” e “data quality”) per arrivare a produrre report sintetici.

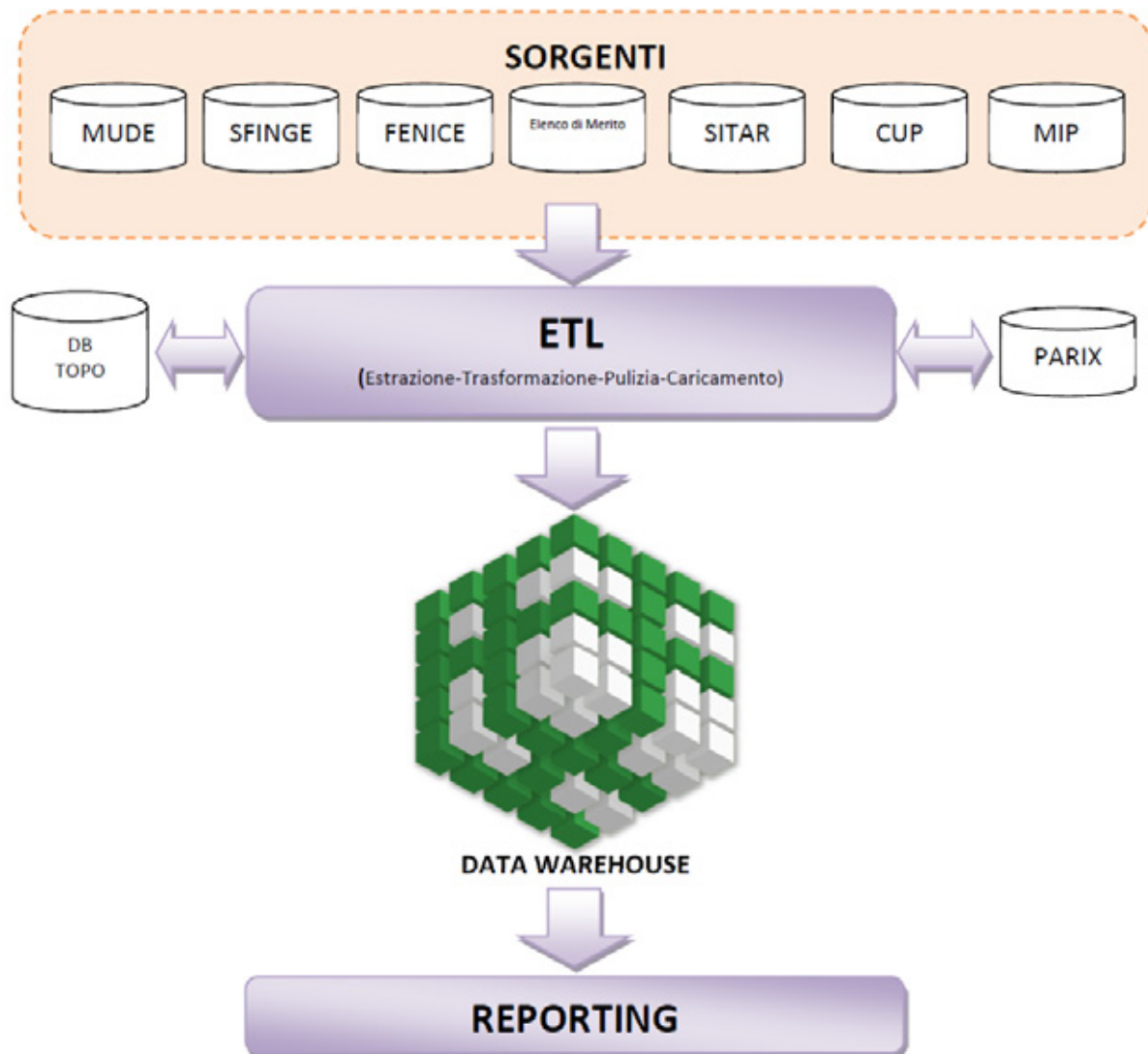
La reportistica periodica che D.U.R.ER dovrà mettere a disposizione dei principali stakeholder della ricostruzione può essere sintetizzata, in via esemplificativa ma non esclusiva, nelle seguenti casistiche:

- Report e servizi per la comunicazione istituzionale (D.U.R.ER – Regione), finalizzati alla conoscenza e divulgazione dei seguenti dati:
 - avanzamento dei lavori di ricostruzione storicizzato (es. numero di interventi prenotati, in istruttoria, in cantiere e completati, ...);
 - stato di una/n. pratiche di ricostruzione interrogabile puntualmente e pubblicamente;
 - contributi assegnati e liquidati suddivisi per tipologia di attore coinvolto nel processo di ricostruzione (es. impresa, professionista, amministratore, altro);
 - contributi assegnati e liquidati storicizzati;
 - formazione di previsioni di cassa sulla base delle necessità del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ...
- Report e servizi per le Amministrazioni comunali (D.U.R.ER – Comuni), finalizzati alla conoscenza e divulgazione dei seguenti dati:
 - buon esito dei pagamenti suddiviso per stazione appaltante;
 - tempi delle attività istruttorie, contributi assegnati in funzione del costo previsto;
 - contributi assegnati e liquidati storicizzati raggruppabili per soggetto, tempi di liquidazione, ecc.
 - ...

La reportistica sarà prodotta utilizzando la piattaforma BusinessObject in uso presso la Regione Emilia-Romagna. Con tale piattaforma si realizzeranno cruscotti di analisi, report di dettaglio e report con ricerca puntuale delle informazioni, permettendo anche agli utenti esterni, dotati di credenziali personali, di accedere alla piattaforma per fruire delle informazioni.

L'architettura proposta per realizzare il progetto è riassunta nello schema seguente:



Le sorgenti dati e le informazioni da integrare nel D.U.R.ER sono attualmente disponibili e gestite dai diversi seguenti sistemi:

Mude Emergenza Terremoto: il sistema informativo regionale che gestisce tutti gli interventi privati di edilizia residenziale e le relative istanze di accesso ai contributi;

FENICE: il sistema informativo regionale in cui sono gestite le istanze di accesso ai contributi per la ricostruzione delle opere pubbliche;

SFINGE: il sistema informativo regionale in cui sono gestite le istanze di accesso ai contributi per la ricostruzione degli immobili delle imprese;

SITAR: "Sistema informativo telematico appalti regionali" collegato all'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che traccia le opere pubbliche del territorio regionale;

SICO: è il "Sistema Informativo Costruzioni" che raccoglie le informazioni relative alle presenze nei cantieri;

Elenco di Merito: è l'applicativo che permette alle imprese operanti nel settore dell'edilizia di iscriversi all'Elenco di Merito istituito dalla Regione Emilia-Romagna finalizzato alla costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini potranno attingere per affidare incarichi alle imprese;

Parix: è la piattaforma di accesso dei dati del registro delle Imprese gestito dalle camere di Commercio italiane;

MIP: Sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici" del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ([CIPE](#)), che offre agli organi ministeriali e alle Amministrazioni e ai soggetti interessati informazioni tempestive e affidabili sull'evoluzione dei singoli progetti d'investimento pubblico e sulla tracciabilità della spesa.

CUP: "Codice unico di progetto" degli investimenti pubblici. I dati CUP accompagnano i progetti di opere pubbliche dall'approvazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse fino alla *conclusione dei lavori e resta nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto*.

Altre banche dati: in corso di svolgimento delle attività sarà valutata la necessità di integrazione con altre banche dati.

I dati provenienti dai vari sistemi saranno dunque integrati al fine di essere rappresentati in un'unica versione dati. A questo scopo si intende riutilizzare i sistemi di Data Warehousing e di Business Intelligence già in uso presso la Regione Emilia-Romagna.

2.2 Attività di supporto richieste

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di analisi, progettazione e prototipazione dei servizi di estrazione-trasformazione-caricamento (ETL), definizione dei tracciati dati di interscambio e dei report per la comunicazione istituzionale e per la gestione ed ottimizzazione dei procedimenti istruttori al fine di ottenere il Database Unico per la Ricostruzione dell'Emilia-Romagna.

Le attività di supporto richieste sono relative in particolare allo svolgimento delle seguenti servizi/fasi di lavoro:

- Analisi e sviluppo degli strumenti di estrazione-trasformazione-caricamento (ETL) dei tracciati dati relativi alle istanze ricevute tramite MUDE, SFINGE e FENICE per la creazione dei tracciati standard;

- Analisi e sviluppo dei dati disponibili sulle altre banche dati non operazionali sopra descritte
- Stesura delle specifiche dei tracciati e delle modalità di interscambio;
- Stesura delle specifiche dei servizi di data cleaning e degli obiettivi di data quality da raggiungere tramite l'integrazione delle diverse banche dati certificate;
- Coordinamento con le Direzioni della Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni centrali detentrici delle banche dati operazionali per acquisire le banche dati e le informazioni necessarie per il popolamento di D.U.R.ER;
- Definizione delle casistiche della reportistica periodica standard e dei cruscotti di analisi;
- Progettazione esecutiva del D.U.R.ER – Regione, finalizzato al monitoraggio gestione e ottimizzazione di processi nonché alla comunicazione istituzionale e al governo della ricostruzione a supporto della Regione Emilia-Romagna e del Commissario delegato;
- Progettazione esecutiva del D.U.R.ER – Comuni, finalizzato al monitoraggio gestione e ottimizzazione di processi nonché alla comunicazione istituzionale e al governo della ricostruzione a supporto delle Amministrazioni comunali;
- Prototipazione dei report del D.U.R.ER (Regione – Comuni) e fornitura della reportistica speditiva D.U.R.ER - Comuni da ETL nella fase transitoria.
- Coordinamento del fornitore dei servizi di sviluppo individuato tramite gara Intercent-ER per lo Sviluppo informatico della piattaforma software del D.U.R.ER.
- Garanzia minima di due anni a copertura della corretta progettazione e conseguente funzionamento degli strumenti di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) piattaforma software del D.U.R.ER, con conseguente correzione di eventuali difetti e ripristino delle funzionalità;
- Manutenzione evolutiva e adattiva di un anno degli strumenti di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) della piattaforma software D.U.R.ER, adeguamento della banca dati in caso di modifica dei sistemi alimentanti.

Si precisa che le componenti software da mettere in produzione saranno sviluppata da parte dell'aggiudicatario della gara svolta dall'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER per servizi di *"Sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, Assemblea Legislativa, Agenzie e Istituti regionali"* - 2014 ed in particolare per il Lotto A: *Fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi*;

Le clausole del presente documento relative alle altre componenti progettuali e di prototipazione (analisi, progettazione e prototipazione di D.U.R.ER - Regione e D.U.R.ER – Comuni) prevarranno, in caso di contrasto, con le disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando per servizi di *"Sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, Assemblea Legislativa, Agenzie e Istituti regionali"* - 2014 dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER.

Lo svolgimento delle sopraelencate attività richiede l'impiego di esperti informatici con elevata conoscenza dei sistemi informativi impiegati nei procedimenti edilizio-economici di erogazione dei contributi (Mude Emergenza terremoto, SFINGE, FENICE) e in generale nei finanziamenti delle opere pubbliche oltre che con competenze di Business Intelligence.

L'impegno stimato è di circa 100 giorni uomo.

2.3 Riferimenti utili e allegati

- Modulistica MUDE, modalità operative di configurazione e accesso al sistema, documenti e linee guida, FAQ: <http://www.mude.piemonte.it/cms/muder.html>
- Tracciati XSD per l'interpretazione degli XML MUDE: disponibili in allegato: mude-decodifiche.zip
- modulistica SFINGE in formato xls (file "formulario ord 57")
- "documenti e linee guida" (manuali d'uso) per SFINGE disponibili al seguente link: https://sfingesisma.regione.emilia-romagna.it/sfinge_si/aziende/documentazione/tabella_documentazione.php?id=1
- Anagrafe degli esecutori. <http://goo.gl/d96LM2> (presentazione dell'Anagrafe degli esecutori); <http://goo.gl/KSGd1w> (Allegato tecnico all'ordinanza n. 10/2013)
- Sistema informatico SICO: <http://www.progettosico.it/>
- SITAR: <https://www.sitar-er.it/>

Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. 272 e 273 del DPR 207/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'ing. Stefano Isler Responsabile del Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia; Sicurezza e Legalità; Coordinamento Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna tel. 051 527.6966 – E-mail: lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it, il quale svolge anche il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010 nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

La Ditta aggiudicataria, all'avvio dell'esecuzione del contratto, dovrà indicare il Responsabile tecnico tramite il quale assicura l'organizzazione e la gestione tecnica dei servizi offerti.

Art. 4 AUMENTI E DIMINUZIONI CONTRATTUALI

Sono ammesse varianti, nel corso di esecuzione del contratto, nei casi e con le modalità previste dagli articoli 310 e 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.

Art. 5 SERVIZI COMPLEMENTARI

Ai sensi dell'art. 57, 5° comma, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicatario potranno essere affidati servizi complementari, non compresi nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto stesso. Il valore complessivo degli eventuali servizi complementari non potrà superare il 50% dell'importo relativo al contratto iniziale.

Art. 6 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è di € 130.000,00 più Iva di legge articolato nelle due componenti delle attività di servizio richiesti come descritte nel precedente art. 2 e di seguito quantificate:

- le attività "Servizi di supporto nella gestione di Mude Emergenza Terremoto" sono da quantificarsi a corpo, spese di trasferta comprese, ed hanno un importo complessivo pari a 90.000,00 euro oltre all'Iva 22% per un totale di 109.800,00 euro;
- le attività di progettazione e sviluppo del "Database Unico della Ricostruzione" sono da quantificarsi a corpo, spese di trasferta comprese, ed hanno un importo complessivo pari a 40.000,00 euro oltre all'Iva 22% per un totale di 48.800,00 euro. Si specifica che la piattaforma D.U.R.ER non prevede costi di licenza aggiuntivi a carico della Regione Emilia-Romagna, in quanto le licenze di utilizzo del software utilizzato sono già in possesso dell'Ente.

L'Offerta economica dovrà essere riferita al Prezzo totale offerto (Iva esclusa) e non alle due componenti delle attività di servizio che compongono l'oggetto di gara.

Art. 7 DURATA DEL CONTRATTO E STIPULA

Le attività oggetto dell'incarico avranno durata annuale (ovvero di 12 mesi) e comunque, a partire dall'affidamento, dovrà essere garantito il servizio almeno per tutto il 2015 (sino al 31/12/2015).

L'avvio dell'esecuzione del contratto avrà luogo entro 45 gg. Dalla stipula del contratto come previsto dall'art. 302 comma 7 del DPR 207/2010 e ss.mm.

La stipula del contratto avverrà nella forma della scrittura privata mediante scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal Fornitore e dalla Regione sul Sistema di e-Procurement per Amministrazioni - MePA e comprenderà anche l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.

L'eventuale "proroga dei termini di esecuzione" della prestazione potrà essere accordata nel rispetto della normativa regionale vigente per un periodo non superiore a tre mesi sulla base di concrete motivazioni non dipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario.

Art. 8 DEPOSITO CAUZIONALE

L'offerta di gara dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. (invio telematico con firma digitale);

Non è richiesto deposito cauzionale provvisorio.

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo totale (al netto di IVA), ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163. Tale cauzione resterà vincolata sino al completamento del servizio, dopo l'accertamento di regolarità del medesimo.

È prevista la riduzione del deposito cauzionale in misura del 50% per le Ditte in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ai sensi dell'art. 40, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.

Art. 9 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta della Ditta concorrente dovrà essere sottoposta a Sistema secondo le modalità previste per l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione rinvenibili al link: https://www.acquistinretepa.it/opencms/export/sites/acquistinrete/documenti/Guide_e_manuali/Me_PA-Guida_risposta_impresa_alla_RDO.pdf nonché secondo le condizioni stabilite dal presente Documento.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è quello indicato a Sistema.

Il Sistema non consente di inoltrare offerte oltre il limite di tempo ivi indicato.

Art. 10 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà prevedere i seguenti capitoli:

- Descrizione delle modalità con cui l'offerente intende raggiungere gli obiettivi di progetto (per entrambe le attività che sono poste a base di gara "Supporto nella gestione di Mude Emergenza Terremoto e Progettazione e sviluppo del Database Unico della Ricostruzione (D.U.R.ER)": nei tempi massimi previsti dal piano di progetto, indicando processi, ruoli, responsabilità che il concorrente intende proporre per lo sviluppo dei servizi richiesti;
- Cronoprogramma per la realizzazione degli interventi che sarà oggetto di valutazione e ritenuto vincolante per il rispetto dell'avanzamento dei lavori;

L'offerta tecnica non potrà superare le 20 facciate, in formato A4, carattere Times New Roman font 12, interlinea 1.

L'offerta tecnica deve essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) di carattere economico.

Non è ammessa la presentazione di materiale illustrativo (depliant o altro).

Art. 11 OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica Totale della Ditta concorrente dovrà essere sottoposta a Sistema secondo le modalità previste per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico.

Dovrà inoltre essere compilato l'allegato – Dettaglio dell'offerta economica per i "SERVIZI DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DI MUDE EMERGENZA TERREMOTO E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL "DATABASE UNICO DELLA RICOSTRUZIONE" (D.U.R.ER) PER IL LIBERO ACCESSO AI DATI DELLA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012".

Art. 12 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La scelta della migliore offerta avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto all'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm., sulla base dei seguenti criteri:

	Punteggio massimo
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
Totale	100

Il Punteggio totale (Ptot) per ciascuna offerta sarà così determinato:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

Dove:

P_t = sommatoria dei punti attribuiti all'offerta tecnica

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica

Risulterà aggiudicataria l'Impresa concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio totale più alto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purchè ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico.

Valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio relativo all'Offerta tecnica, fino ad un massimo di 70 punti, è assegnato sui contenuti dell'Offerta Tecnica e si articola nelle componenti descritte nella griglia sotto riportata.

La valutazione tecnica per le due componenti delle attività descritte al precedente art. 2 avverrà secondo le modalità disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 s.m.. Si procederà in una o più sedute riservate attribuendo un coefficiente di valutazione a ciascun criterio/sotto-criterio espresso con una variabile tra zero e uno (coefficiente della prestazione dell'offerta) secondo la seguente griglia:

Criteri di valutazione		Punteggio
1) "Supporto nella gestione di "Mude Emergenza Terremoto"		
a	<i>Grado di copertura delle esigenze funzionali e dei servizi richiesti</i>	10
b	<i>Livello di conoscenza dell'applicativo MUDE Emergenza terremoto e capacità di elaborazione di un piano per ridurre al minimo gli impatti derivanti dall'intervento di manutenzione evolutiva</i>	10
Totale punteggio attività 1)		20
2) "Progettazione e sviluppo del Database Unico della Ricostruzione (D.U.R.ER)"		
a	<i>Grado di copertura delle esigenze funzionali e dei servizi richiesti.</i>	10
b	<i>Offerta di servizi per il recupero dei dati e progettazione unitaria D.U.R.ER Comuni e D.U.R.ER – Regione con successivo caricamento in un db dedicato.</i>	20
c	<i>Tempi di realizzazione e rilascio del prototipo e di erogazione del servizio</i>	5
d	<i>Offerta di attività di supporto ai servizi regionali coinvolti e alla STCD e all'avvio operativo del D.U.R.ER mediante la fornitura di reportistica speditiva da ETL</i>	15
Totale punteggio attività 2)		50
Totale valutazione tecnica 1) + 2)		70

Con riferimento all'offerta tecnica le ditte concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo di 45/70. La valutazione dell'offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto punteggio minimo.

Per i concorrenti ammessi all'apertura dell'offerta economica, il punteggio conseguito per l'Offerta tecnica andrà riproporzionato al massimo punteggio assegnabile secondo la formula seguente:

$$P_{tc} : P_{th} = X : P_{tmax}$$

dove:

P_{tc} = punteggio tecnico conseguito (oggetto del riproporzionamento)

P_{th} = massimo punteggio tecnico conseguito

P_{tmax} = 70 punti (punteggio massimo assegnabile)

X = punteggio tecnico riproporzionato

conseguentemente:

$$X = (P_{tmax} * P_{tc}) / P_{th} = PT$$

da quanto sopra ne consegue che all'offerta che riceve il massimo punteggio tecnico saranno assegnati 70 punti.

Valutazione dell'offerta economica

La valutazione economica sarà effettuata con riferimento al Prezzo totale offerto (Iva esclusa). I 30 punti (PE_{max}) verranno attribuiti alla Ditta che risulterà aver offerto il prezzo più basso ($OMin$), mentre i restanti punteggi saranno determinati mediante l'applicazione della formula a "Proporzionalità inversa (Interdipendente)" di seguito indicata:

$$PE = 30 \times (OMin / Offerta)$$

dove:

$OMin$ è l'offerta migliore tra quelle pervenute;

Offerta è l'offerta del partecipante preso in esame.

Le offerte risultate anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 86, commi 2 e 3, D. Lgs. n. 163/2006, verranno sottoposte a verifica ai sensi degli artt. 87 e 88 D. Lgs. n. 163/2006.

Art. 13 PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi avverrà a seguito di presentazione di regolari fatture secondo le modalità di seguito descritte:

- per le attività "Servizi di supporto nella gestione di Mude Emergenza Terremoto" secondo tre tranches di pagamento di pari importo; la rendicontazione delle attività è prevista con cadenza mensile;
- per le attività di progettazione e sviluppo del "Database Unico della Ricostruzione" secondo la seguente ripartizione sulla base della rendicontazione delle attività svolte:

- 20% in anticipo per l'avvio delle attività;
- 50% all'avvenuta analisi e progettazione del sistema informativo D.U.R.ER - Comuni e D.U.R.ER - Regione;
- 20% all'avvenuto sviluppo del software D.U.R.ER - Comuni;
- 10% all'installazione e collaudo del software D.U.R.ER - Comuni.

ciascun pagamento in acconto sarà disposto previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, confermato dal RUP, come previsto dal comma 2, art. 307 DPR 207/2010, della rispondenza della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, mentre il pagamento a saldo sarà disposto previa emissione di Attestazione di regolare esecuzione, emessa dal Direttore dell'esecuzione del contratto e confermata dal RUP, come previsto al comma 2, art. 325 DPR 207/2010, della prestazione complessiva eseguita a regola d'arte secondo le disposizioni del contratto.

Ai sensi del comma 6, art. 4 del D.lgs. 231/2002 ss.mm., la suddetta procedura diretta ad accertare la rispondenza/conformità dei servizi al contratto, avrà una durata non superiore a trenta giorni dalla data della prestazione dei servizi.

I pagamenti in acconto, in ogni caso, all'importo netto dovranno operare la ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 4, comma 3, del DPR n. 207/2010 e ss.mm.; le somme trattenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale nei modi di legge.

I pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dal ricevimento della fattura nel rispetto dell'art. 4, comma 2 del d.lgs.231/2002 e s.m.i.

Le fatture dovranno contenere tutti gli elementi obbligatori previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/1972 come recentemente modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, essere intestate a:

Al Commissario Delegato per la Ricostruzione
c/o Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia; Sicurezza e Legalità; Coordinamento
Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna
C.F. 91352270374

ed inviate all'indirizzo PEC lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Successivamente all'emissione dell'Attestazione di regolare esecuzione si procederà allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

L'Amministrazione si riserva di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltante ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR n. 207/10 e ss.mm.e ii.

Art. 14 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Sono a carico della Ditta aggiudicataria gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della medesima legge 136/2010 e ss.mm. sopraccitata, costituirà causa di risoluzione del contratto il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative ai servizi oggetto del contratto.

Art. 15 PENALI

Per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione regionale, rispetto ai termini stabiliti per la prestazione dei servizi o la sostituzione dei medesimi in caso di esito negativo del collaudo per l'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il Fornitore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre otto giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione regionale. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dalla Regione per gli acconti e per il pagamento a saldo. In mancanza o se insufficienti, l'ammontare delle penalità è addebitato sull'importo della cauzione definitiva.

Art. 16 SPESE CONTRATTUALI E ONERI

Le eventuali spese di bollo, registro e quanto altro dovesse sostenersi ai fini della gara e del conseguente atto, anche se non richiamate espressamente nel presente capitolato, sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Art. 17 CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo tutte le controversie, ivi incluse quelle risarcitorie, e con estensione della giurisdizione esclusiva alla dichiarazione di inefficacia del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione e alle sanzioni alternative, relative a procedure di affidamento lavori, servizi e forniture svolte da soggetti comunque tenuti, nella scelta del contraente o del socio, all'applicazione della normativa comunitaria ovvero al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa statale o regionale. La competenza è pertanto del T.A.R. della Regione Emilia-Romagna sede di Bologna.

Le controversie tra il committente e l'aggiudicatario del servizio, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, sono devolute alla giurisdizione del Giudice civile. Il foro competente è quello di Bologna.

Art. 18 SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, l'attività in oggetto si configura di natura intellettuale e non si prevedono interferenze, pertanto i costi della sicurezza da interferenza sono pari a € 0 (zero).

Art. 19 TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI

I dati forniti dai concorrenti per le finalità connesse alla gara di appalto e per l'eventuale successiva stipula del contratto, saranno trattati dalla Regione in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/03 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e al gestione del contratto. Le Ditte concorrenti e gli interessati hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta che in forma leggibile da elaboratore, in particolare i programmi (compresi i sorgenti) e la loro documentazione, predisposto dall'aggiudicatario, sarà di

esclusiva proprietà della Regione Emilia-Romagna. L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di con cederne il riuso o la pubblicazione con licenza open source secondo la normativa vigente.

- L'aggiudicatario:- non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione Emilia-Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto;
- ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni o trasmissioni senza l'espressa autorizzazione della Regione;
- risponde nei confronti dell'Amministrazione per eventuali violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

Le applicazioni sviluppate nell'ambito del presente contratto dovranno soddisfare le indicazioni fornite nel "Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 2651/2007).

Art. 20 NORME DI RIFERIMENTO

Sicurezza, privacy e riservatezza

Il Fornitore dovrà garantire all'Amministrazione che i servizi erogati e l'eventuale trattamento di dati per conto dell'Amministrazione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2006, n. 196) ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza di cui all'Allegato "B" del citato Codice.

Per tutte le attività oggetto del presente lotto dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nel Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 14852/2011).

Linee Guida per la governance del sistema informatico regionale

I servizi acquisiti nel presente Lotto dovranno essere erogati nel rispetto delle "Linee Guida per la governance del sistema informatico regionale" (Determinazione n.4213 del 19/05/2009) e suoi aggiornamenti.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi, come le Deliberazioni di Giunta Regionale, sono pubblicati all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it>, in particolare nella sezione Privacy. I Disciplinari tecnici citati e non pubblicati all'url sopraindicata saranno forniti alla ditta aggiudicataria contestualmente alla stipula del contratto.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati (es. il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole, etc.), nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'Abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico.